

4

Dicembre
2023

ABANDONO ZERO

I quaderni dell'Affido



Associazione
Molisana
Famiglie
Adottive

Centro Studi AFFIDO

Affidiamoci in Molise

**Minorenni fuori famiglia
e rilancio dell'Affido Familiare
nel contesto Molisano**

1° dicembre 2023

con il patrocinio morale di



ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI
Consiglio Regionale
del Molise



Centro di servizio per il Volontariato
Associazione TR&E-ETS

*Evento realizzato in seno al progetto "Resilience Network"
finanziato dal Fondo Solidarietà della Banca d'Italia*

MATERIALI DEL CONVEGNO

a cura di **Marco Giordano e Marilena Di Lollo**

ABBANDONO ZERO

I quaderni dell’Affido

- | | |
|--|-----------|
| 1. Programma del Convegno | 3 |
| 2. Fabbisogno di Accoglienza minorile e rilancio dell’Affido familiare nel territorio del Molise. Slide dell’Intervento di Marco Giordano | 4 |
| 3. Fare rete nell’ affidamento familiare. Ruolo Esperienze e Proposte dell’associazionismo familiare. Slide dell’Intervento di Patrizia Salentino | 46 |
| 4. I Benefici psico-emotivi di bambini e ragazzi accolti in famiglia. Slide dell’Intervento di Giovanna De Palma | 68 |

Affidiamoci in Molise. Minorenni fuori famiglia e rilancio dell'Affido Familiare nel contesto Molisano

- 01 dicembre 2023 –
PROGRAMMA e RELATORI

9.30: Introduzione

- Direttore esecutivo Centro Studi Affido Progetto Famiglia, **Marilena Di Lollo**

10.00: Interverranno:

- Presidente AMFA, **Giuliana De Castro**
- Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Molise, **Angela Perella**
- Assessore della Regione Molise, **Gianluca Cefaratti**;

10.30: *La diffusione dell'affidamento familiare partendo dalla mappatura del bisogno di accoglienza in Molise, di Marco Giordano*

Docente universitario di servizio sociale, Direttore Scientifico Centro Studi Affido

11.30: *Fare rete nell'affidamento familiare: ruolo, esperienze e proposte dell'associazionismo familiare di Patrizia Salentino, assistente sociale e referente del Coordinamento CARE*

12.00: *I benefici psico-emotivi di bambini/e e ragazzi/e accolti in famiglia, di Giovanna De Palma*

Psicologa e Psicoterapeuta

12.30: *Circle-Time con i partecipanti. Proposte.*

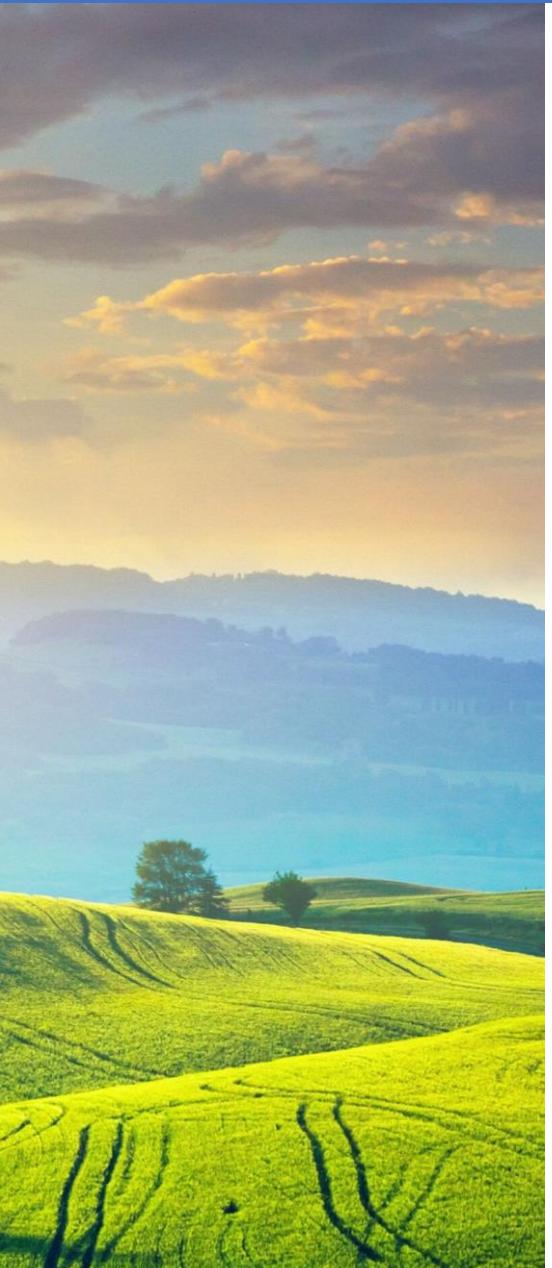
13.00: *Conclusioni*

Convegno "Affidiamoci in Molise"
Campobasso - 1° dicembre 2023

*Fabbisogno di Accoglienza minorile
e rilancio dell'Affido familiare
nel territorio del MOLISE*

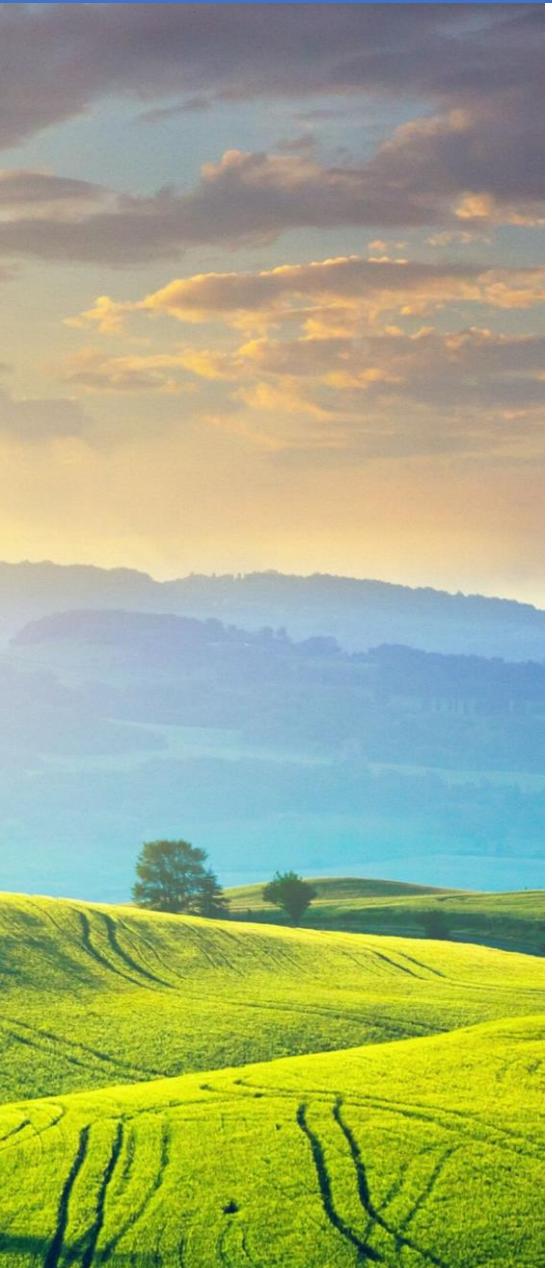
Marco Giordano





Quadro Nazionale...

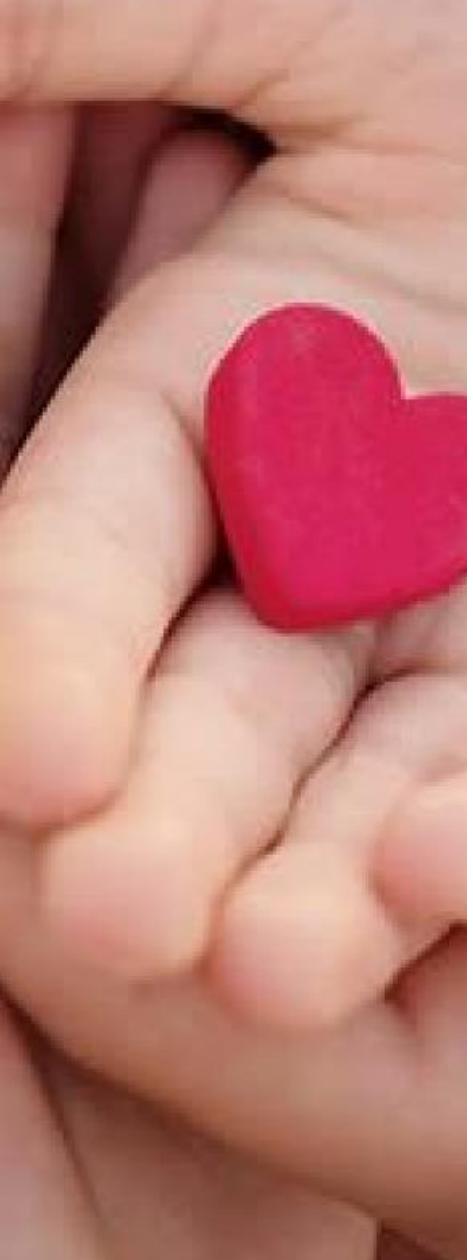
**LENTO
DECLINO
dell'AFFIDO**



Quadro Nazionale...

LENTO DECLINO dell'AFFIDO

È ancora uno
strumento valido?



Mappatura dei Minorenni ospiti di comunità residenziali in Molise



Promotori della Mappatura



Associazione
Molisana
Famiglie
Adottive

Centro Studi AFFIDO

Partner della Mappatura

Ambiti Territoriali di Campobasso, Isernia, Termoli,
Larino, Riccia-Boiano, Venafro e Agnone

Mappatura dei Minorenni ospiti di comunità residenziali in Molise

**Dati sui minorenni residenti in
Molise e collocati nei servizi
residenziali al
Giugno 2022**



+ Dati MLPS (*)

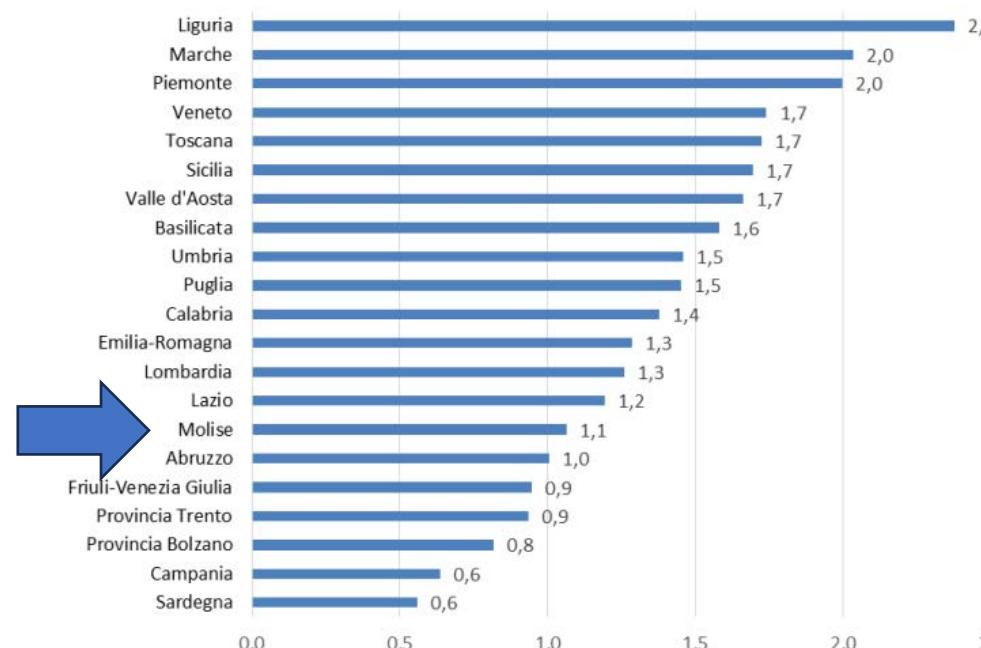
Dicembre 2020 (*Quaderni della Ricerca Sociale n° 53*)

Mappatura dei Minorenni ospiti di comunità residenziali in Molise

Tasso di allontanamento (*)

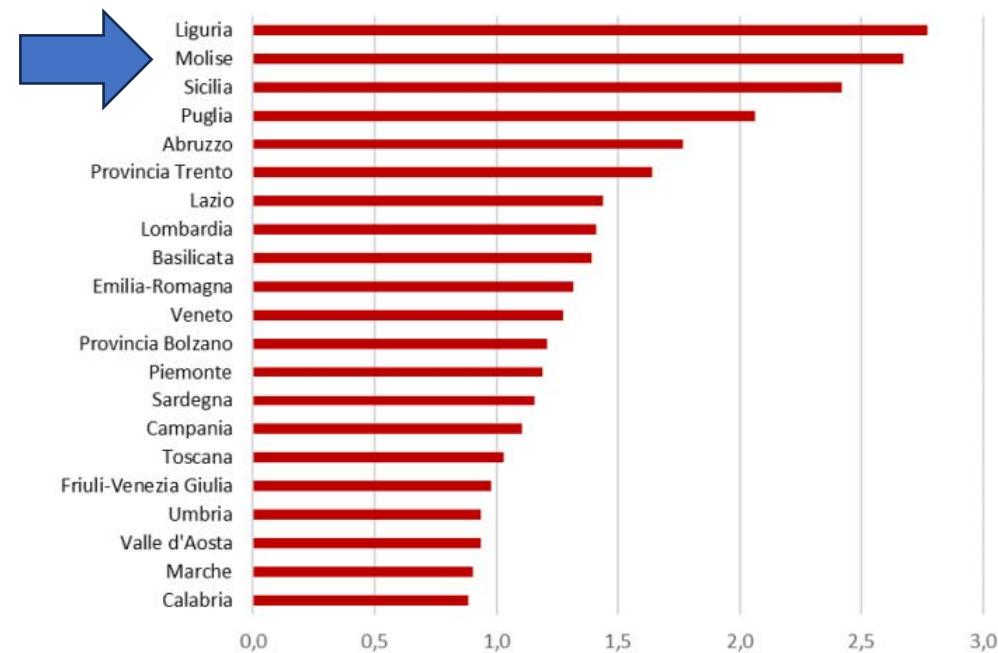
Molise 3,8%₀₀ (di cui: 1,1 %₀₀ in affido e 2,7 %₀₀ in comunità)

Figura 2 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare a singoli, famiglie e parenti (al netto dei Msna) per mille residenti di 0-17 anni. Al 31/12/2020



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – regioni e province autonome – Istituto degli Innocenti

Figura 8 - Bambini e adolescenti nei servizi residenziali per minorenni (al netto dei Msna) per mille residenti di 0-17 anni. Al 31/12/2020



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – regioni e province autonome – Istituto degli Innocenti

Mappatura dei Minorenni ospiti di comunità residenziali in Molise

Tasso di allontanamento (*)

Molise 3,8% **(di cui: 1,1 % in affido e 2,7 % in comunità)**

250%

In Molise, il numero dei Minorenni inseriti nelle Comunità è del 250% più grande del numero dei Minorenni inseriti in Affido.

Figura 2 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare a singoli, famiglie e parenti (al netto dei Msna) per mille residenti di 0-17 anni. Al 31/12/2020

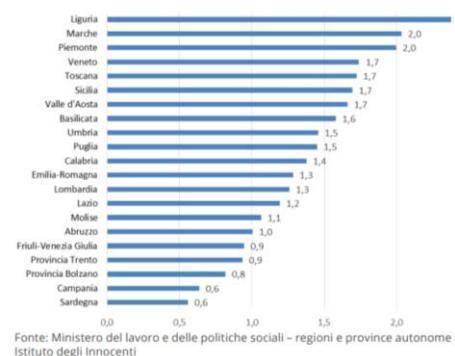
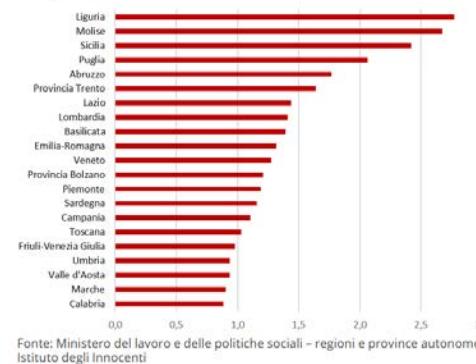


Figura 8 - Bambini e adolescenti nei servizi residenziali per minorenni (al netto dei Msna) per mille residenti di 0-17 anni. Al 31/12/2020



Mappatura dei Minorenni ospiti di comunità residenziali in Molise

Tasso di allontanamento (*)

Molise 3,8% **(di cui: 1,1 % in affido e 2,7 % in comunità)**

250%

In Molise, il numero dei Minorenni inseriti nelle Comunità è del 250% più grande del numero dei Minorenni inseriti in Affido.

Urge un rilancio
dell'**AFFIDO**

Figura 2 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare a singoli, famiglie e parenti (al netto dei Msna) per mille residenti di 0-17 anni. Al 31/12/2020

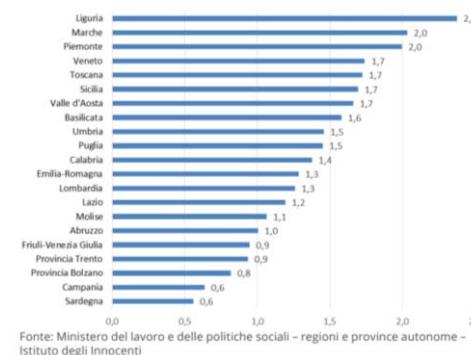
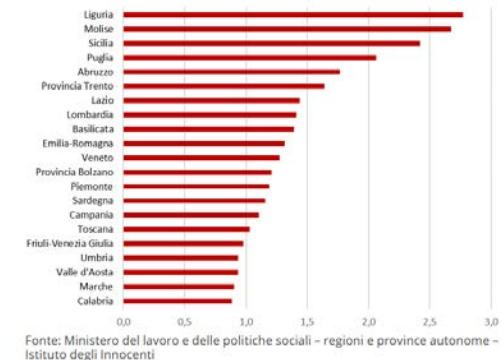


Figura 8 - Bambini e adolescenti nei servizi residenziali per minorenni (al netto dei Msna) per mille residenti di 0-17 anni. Al 31/12/2020



1

**Chi sono i bambini e i ragazzi ospiti
dei Servizi residenziali in Molise?**

**Quali di questi hanno bisogno
di un affidamento familiare?**

2

Mappatura dei Minorenni ospiti di comunità residenziali in Molise

73
73
(108)

73** minorenni (di cui 36 maschi, 37 femmine) residenti nella Regione Molise risultano collocati in strutture residenziali.



Mappatura dei Minorenni ospiti di comunità residenziali in Molise

73-108 x 30.000,00 €

2,2-3,2

Milioni l'anno

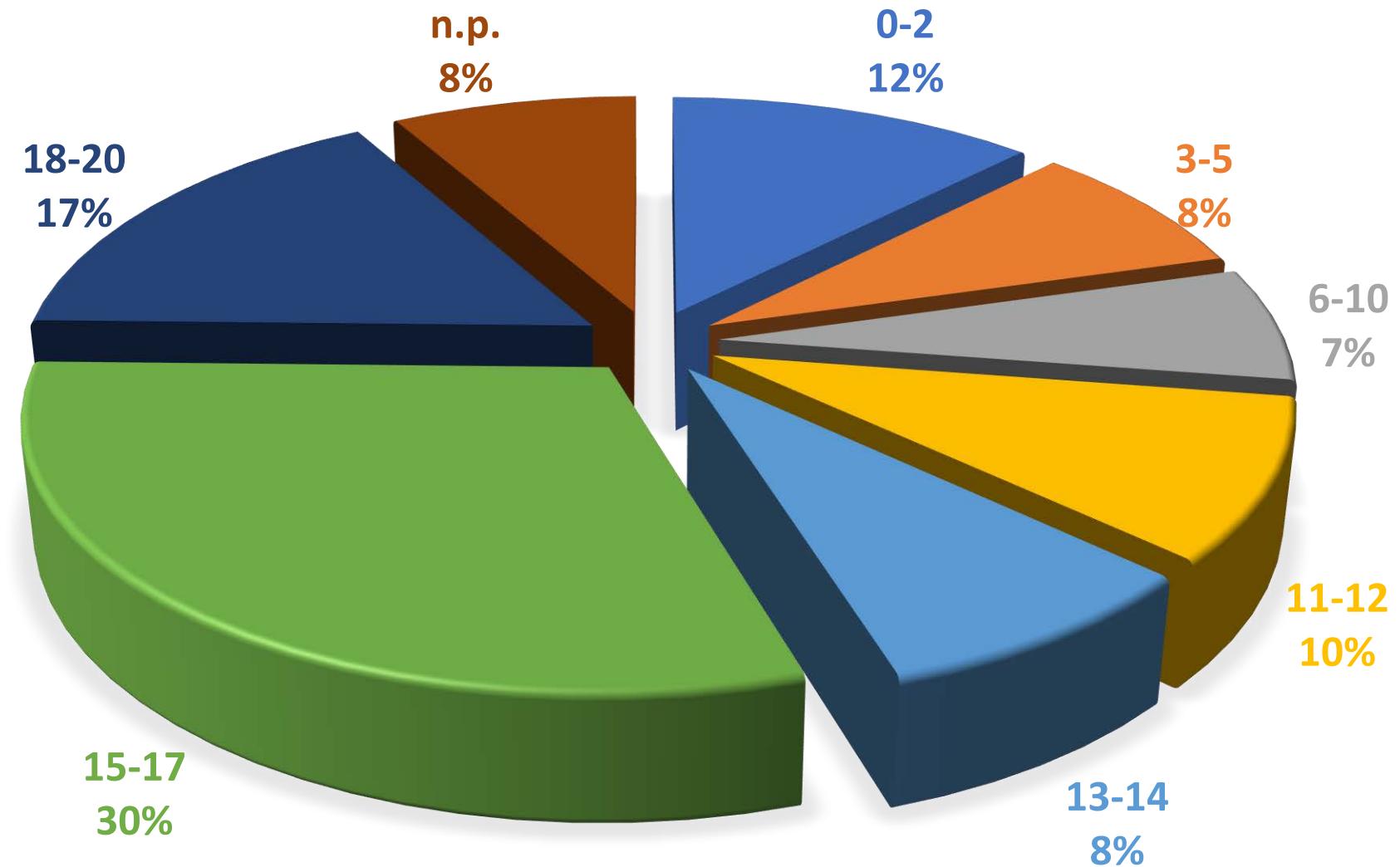


Quanto costa l'Affido? Quanto costa il sostegno alle famiglie di origine?

Mappatura dei Minorenni ospiti di comunità residenziali in Molise

ETÀ

dei bambini
e ragazzi del
Molise
nei servizi
residenziali
al 30.6.2022

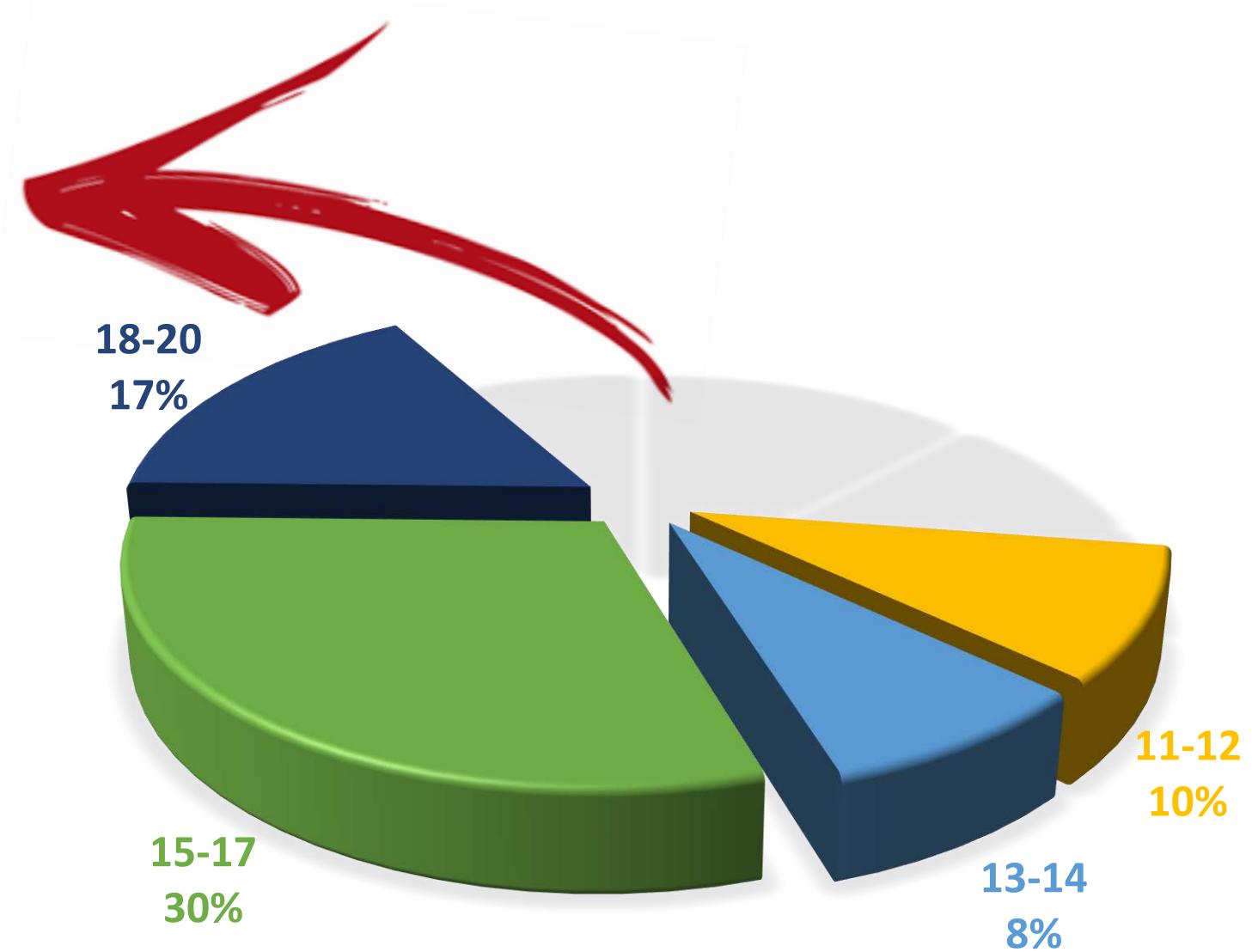


Mappatura dei Minorenni ospiti di comunità residenziali in Molise

65%

11-20 anni

Quanti di questi
torneranno a casa?
Quanti di questi hanno
bisogno di *adulti in più*
su cui contare?

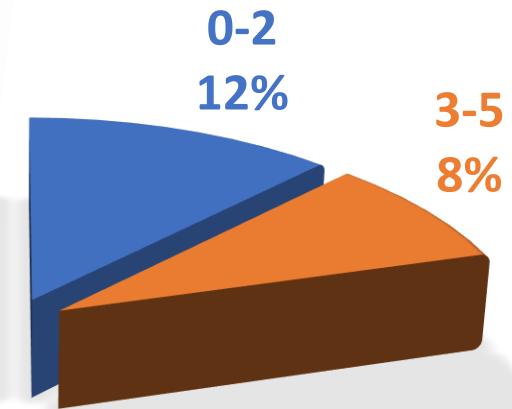


Mappatura dei Minorenni ospiti di comunità residenziali in Molise

20%

0-5 anni

**Che ci fanno in
Comunità i
bambini piccoli?**



Mappatura dei Minorenni ospiti di comunità residenziali in Molise

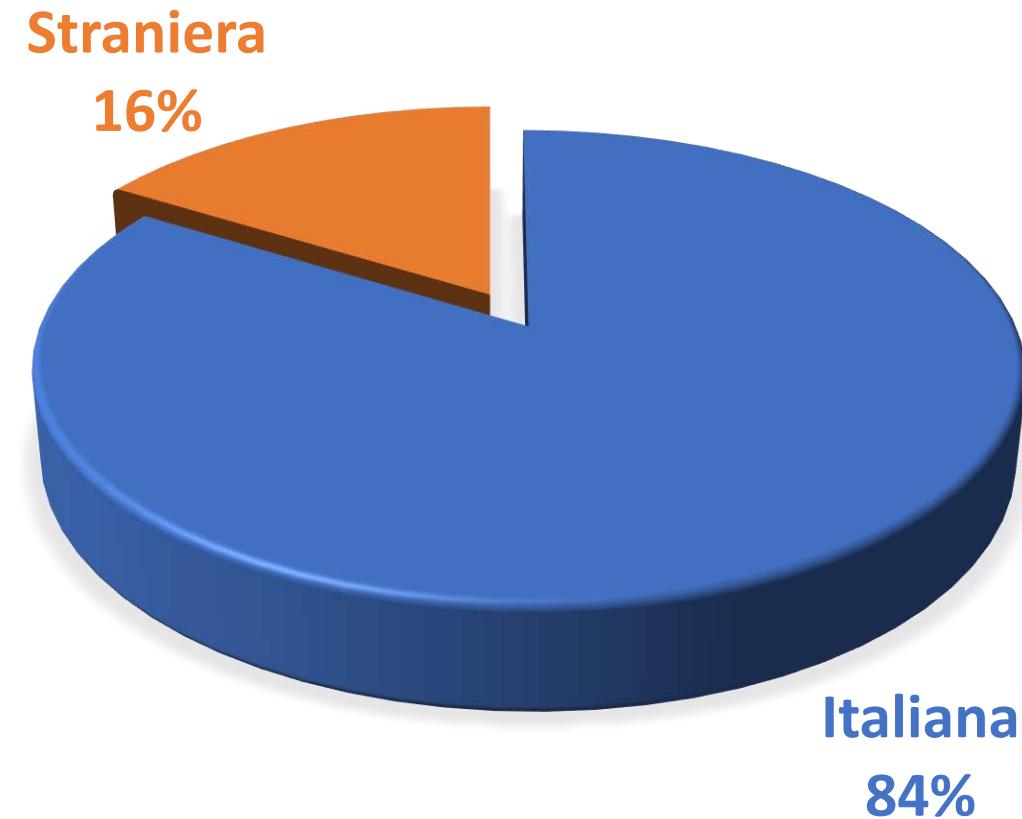
16%

MSFF

**È il triplo della % della
popolazione minorile
straniera del Molise.**

Quanto pesa il disagio
socioeconomico?

Quanto è pensabile lo
sviluppo di percorsi di
affidamento omoculturale?



20% media nazionale MSFF
10% media nazionale popolazione MS
5% media molisana popolazione MS

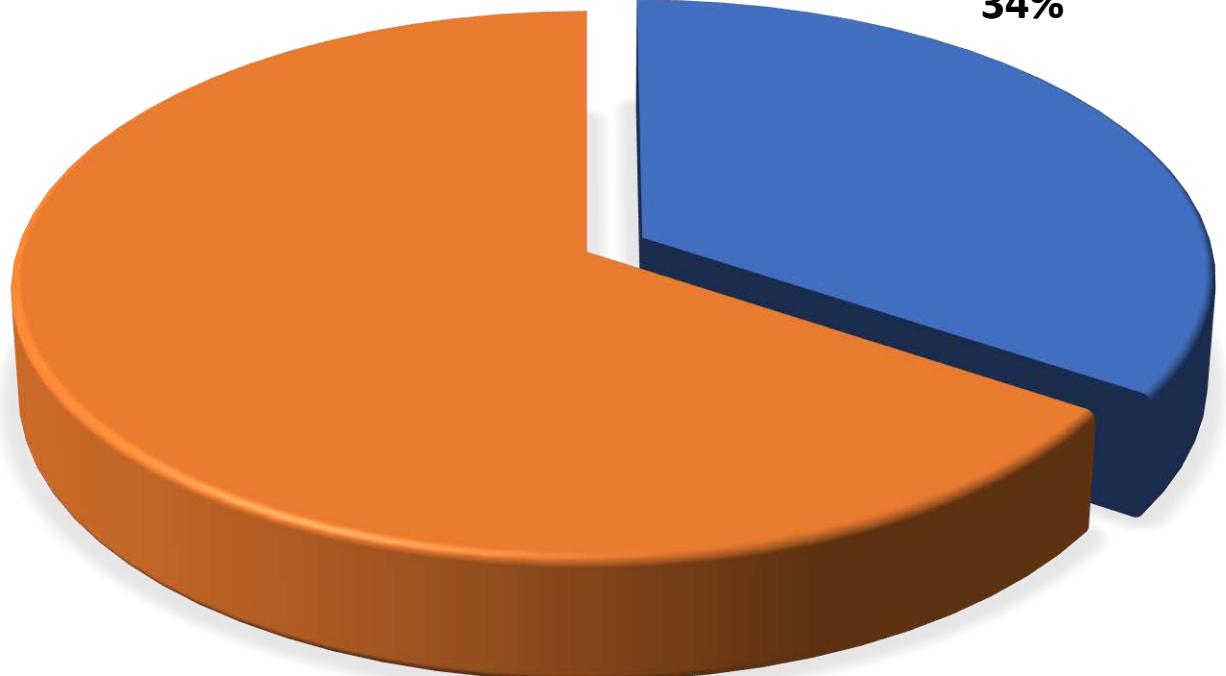
Mappatura dei Minorenni ospiti di comunità residenziali in Molise

34%
**con Bisogni
complessi**

Quanti di questi, raggiunta la maggiore età, rischia di «passare» nelle strutture per adulti non autosufficienti?

Quanti di questi sono «adottabili non adottati»?

Nessuna
problematica
sanitaria
66%



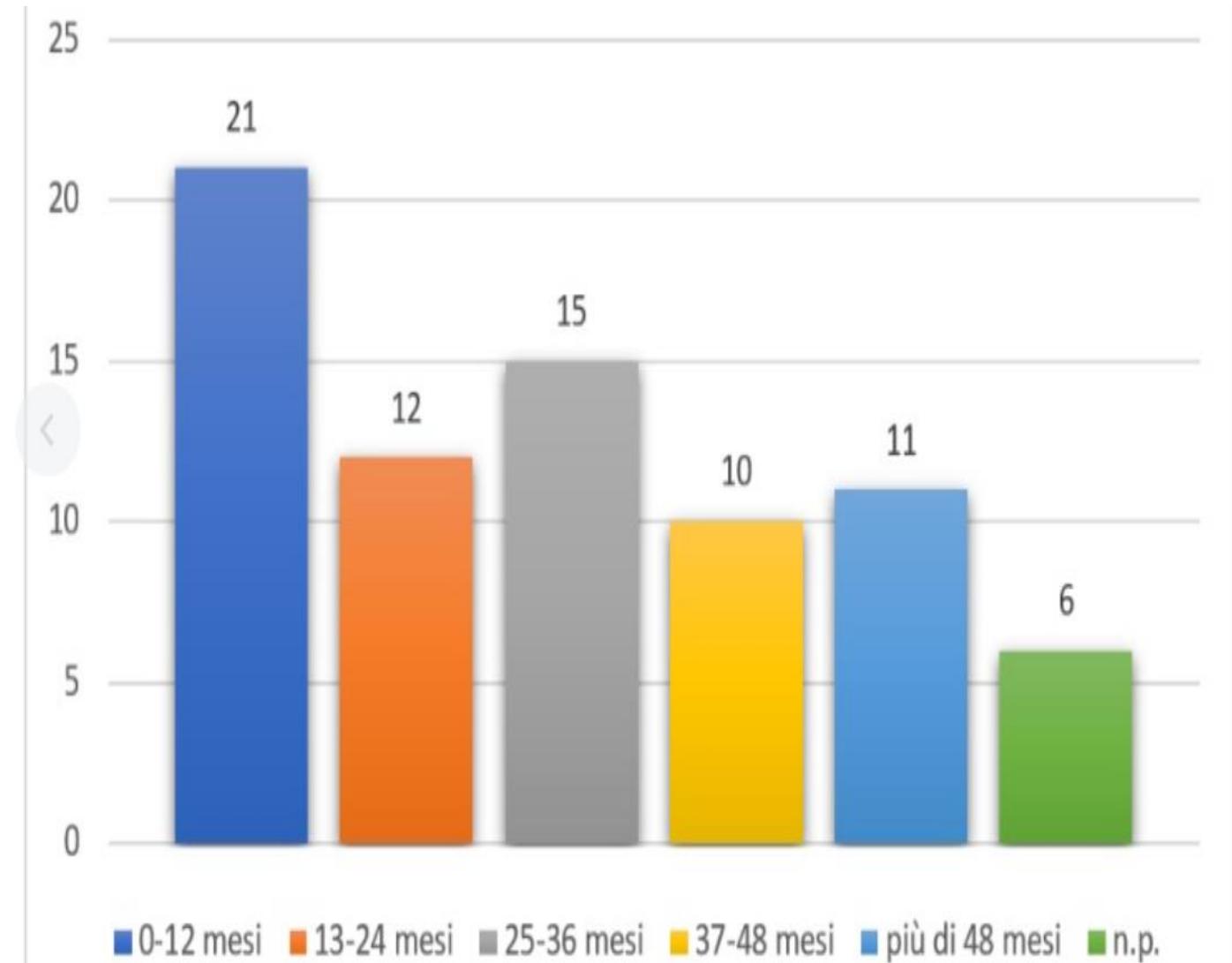
Mappatura dei Minorenni ospiti di comunità residenziali in Molise

50%

**+ 2 ANNI
di durata**

Temporaneo?

**Solo 1/3(*)
rientra a casa...**



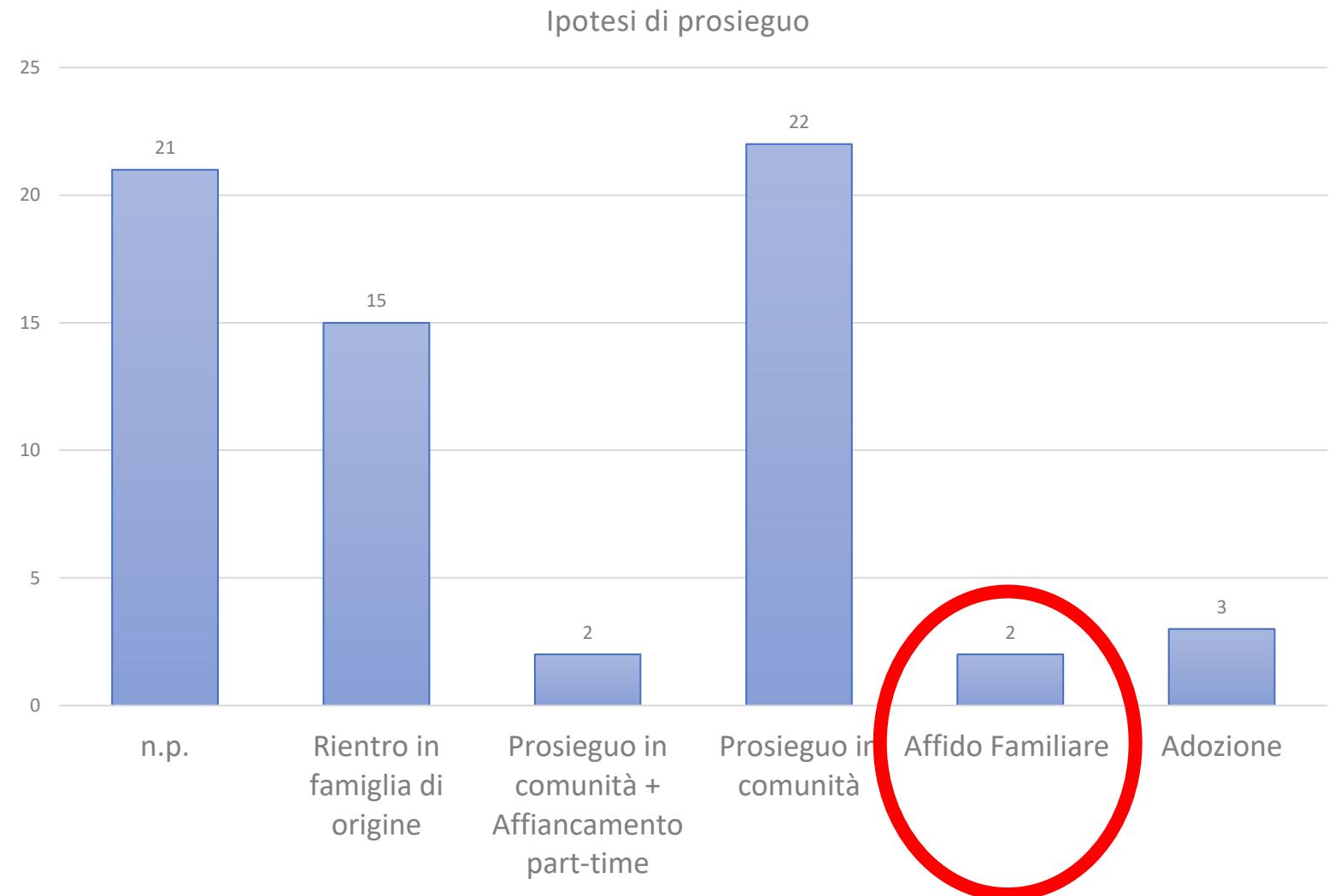
Mappatura dei Minorenni ospiti di comunità residenziali in Molise

Ipotesi di prosieguo

3%

ipotesi di affido

(le ricerche realizzate in altri territori indicano il 20-30%)



Mappatura dei Minorenni ospiti di comunità residenziali in Molise

Ipotesi di prosieguo 3% vs. 34%

ipotesi di affiancamento familiare

(quali ragazzi fuori famiglia non orientati al rientro a casa «non hanno bisogno» di un adulto in più su cui contare?)

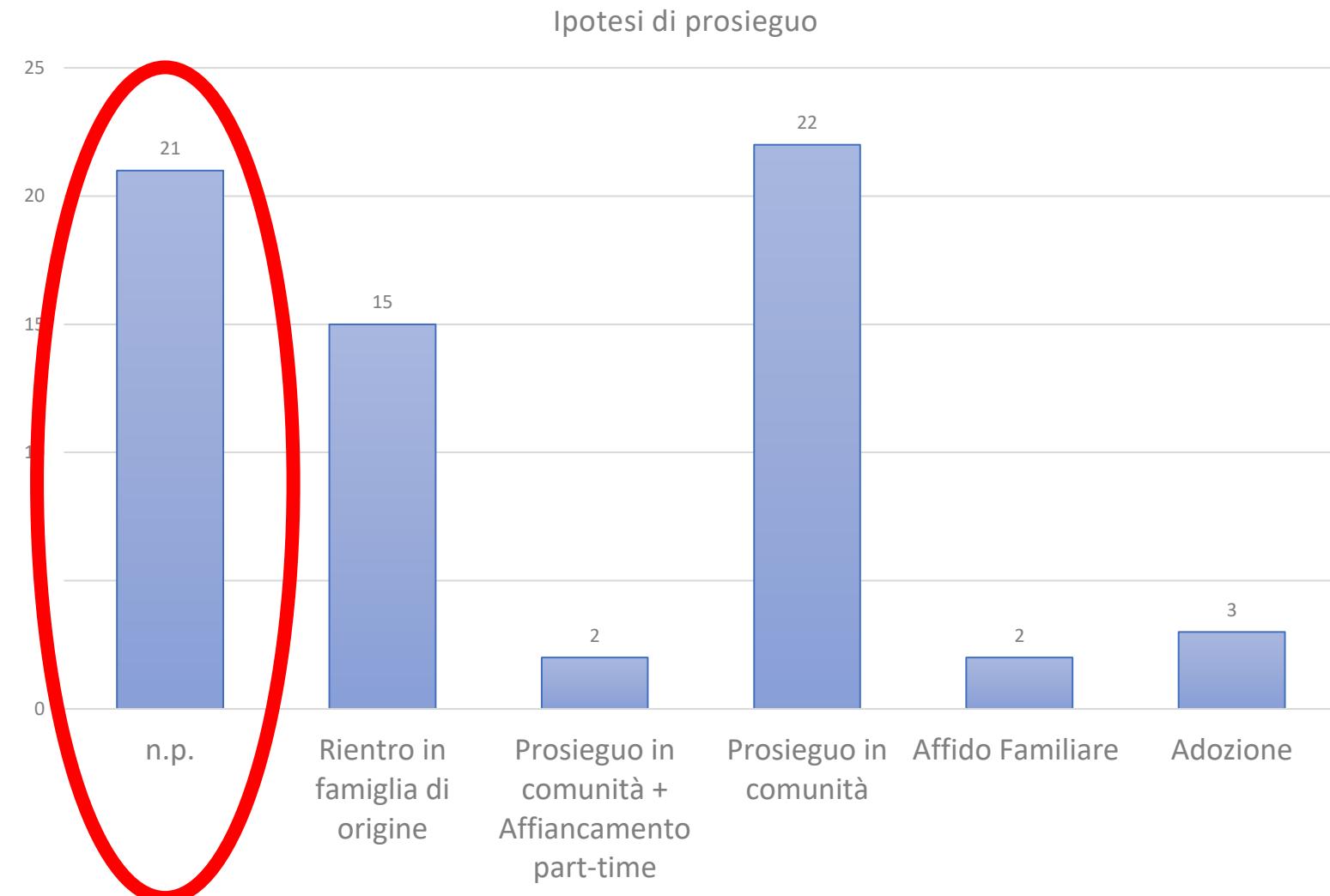


Ipotesi di prosieguo

32%

prosieguo N.P.

(occorrono maggiore tempo e maggiori energie operative per rafforzare il lavoro progettuale sui MFF)



Convegno "Affidiamoci in Molise"
Campobasso - 1° dicembre 2023

*Fabbisogno di Accoglienza minorile
e rilancio dell'Affido familiare
nel territorio del MOLISE*

prof. Marco Giordano





Aggiornare e
Completare
la CORNICE
REGIONALE

1

Aggiornare e Completare la CORNICE REGIONALE

1.A) Aggiornare la **DIRETTIVA REGIONALE SULL'AFFIDO**

(Raccomandazione 121.2)



Molise (2009)



Italia
(2012-2024)

1

Aggiornare e Completare la **CORNICE REGIONALE**

1.B) Stabilire i
**“PARAMETRI
DIMENSIONALI”**
delle Equipe
Affidi



Fissare il n° di ore minimo di Assistente sociale,
di Psicologo e di Educatore Professionale
dell'équipe del Centro Affidi in base alla
popolazione e all'utenza
(Raccomandazione 121.1, 122.d, ...)

1

Aggiornare e Completare la CORNICE REGIONALE

1.C) Attivare un
**“TAVOLO
REGIONALE
OPERATIVO”**
sui minori fuori
famiglia



Raccomandazione 121.1
(Indicazione 3)



Raccomandazione 221.2

1

Aggiornare e Completare la **CORNICE REGIONALE**

1.D) Stanziare “**FONDI VINCOLATI**” per reggere la prima fase di infrastrutturazione dei Centri Affido (nelle more del raggiungimento dell’efficienza economica)





Consolidare
i Centri
Affido
Territoriali



Consolidare i **Centri Affido Territoriali**

2.A) Istituire il **CENTRO AFFIDI**

- no branca di altri Servizi,
- no coincidenza Centro Adozioni

2.B) Nominare **ÉQUIPE**

- con almeno un operatore incardinato
- con collaborazione con ETS





Consolidare i **Centri Affido Territoriali**

2.C) Assicurare
**FORMAZIONE
PERMANENTE E
MONITORAGGIO**
degli operatori di
Centro Affidi,
Servizio Sociale Territoriale,
ETS su minori e famiglia





Consolidare i Centri Affido Territoriali

2.D) Definire **PARAMETRI, PROCEDURE, STRUMENTI e RISORSE** per qualificare le decisioni e le azioni del Centro Affidi e del Servizio sociale territoriale

Quando allontanare un minore?
(Principio di Necessità)

Quando l'Adozione, quando l'Affido
e quando la Comunità?

Quali affidatari (idoneità/abbinamento)?
(Principio di Appropriatezza)

Come e chi sostiene gli affidi?
(NO agli Affibbiamenti Familiari)





Consolidare i **Centri Affido Territoriali**

2.E) Sviluppare il
NETWORK TERRITORIALE
della Prossimità Familiare

(coinvolgimento e formazione delle
realtà pro-sociali del territorio)





Consolidare i **Centri Affido Territoriali**

2.F) Mappare la **POVERTÀ
RELAZIONALE MINORILE**

- MFF
- MAPPA DELLE SOLITUDINI

2.G) Mappare,
Valorizzare, Supportare le
RETI di PROSSIMITÀ
già presenti nel territorio





**Riposizionare
l'Affido
Familiare**

3

Riposizionare l’Affido Familiare

3.A) dal **Tardo-Coatto-Ripartivo**
al **Tempestivo-Consensuale-**
-Preventivo

- +80% affidi giurisdizionali
- Diurno, Part-Time, Prossimità...
- W.R.Inge (100 anni prima)



3

Riposizionare l’Affido Familiare

3.B) Dalla
pubblicizzazione
al lavoro sociale
di comunità

(È l’incontro che sensibilizza)



3

Riposizionare l’Affido Familiare

3.D) Dal
progetto-prestazione
al servizio-relazione

(La «comunità accogliente»
è un organismo vivente...
non si attiva/disattiva...
... bensì cresce/decresce)



3

Riposizionare l’Affido Familiare

3.D) Dalla
«nicchia del disagio»
alla «piazza del benessere»

- Famiglie fragili, Famiglie BES,
Famiglie con figli con disabilità,
Famiglie mono-genitoriali...
... noi TUTTI

- Cammini di parentela sociale





SUBITO

3 passi
...con NOI

(AMFA&CentroStudiAffido)

4

SUBITO 3 passi ...con noi

4.A) Sessioni di
CONSULENZA
(gratuita)
per gli Ambiti
Territoriali



4

SUBITO 3 passi ...con noi

4.B) RESILIENCE NETWORK

*Percorsi di affiancamento
part-time di adolescenti
ospiti delle comunità*



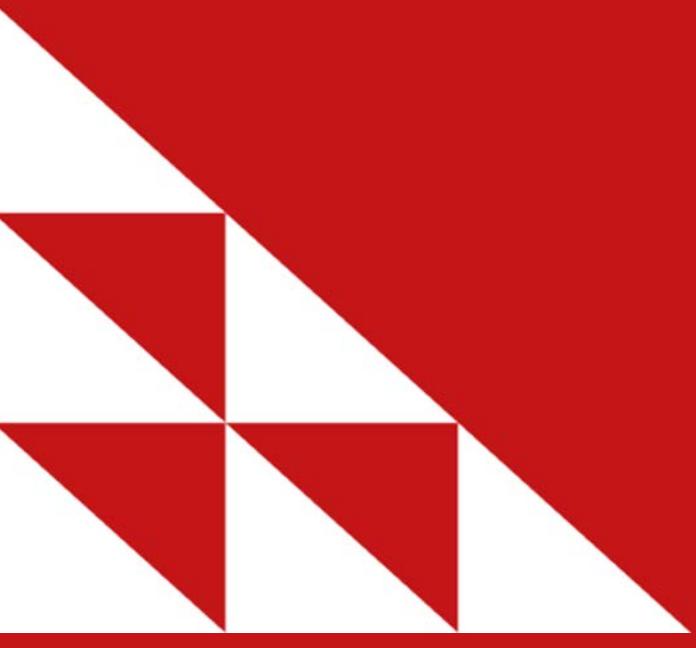


SUBITO 3 passi ...con noi

4.C) IN FAMILY

*Rete interregionale
di pre-abbinamento
esplorativo per minorenni
con bisogni di accoglienza
familiare*





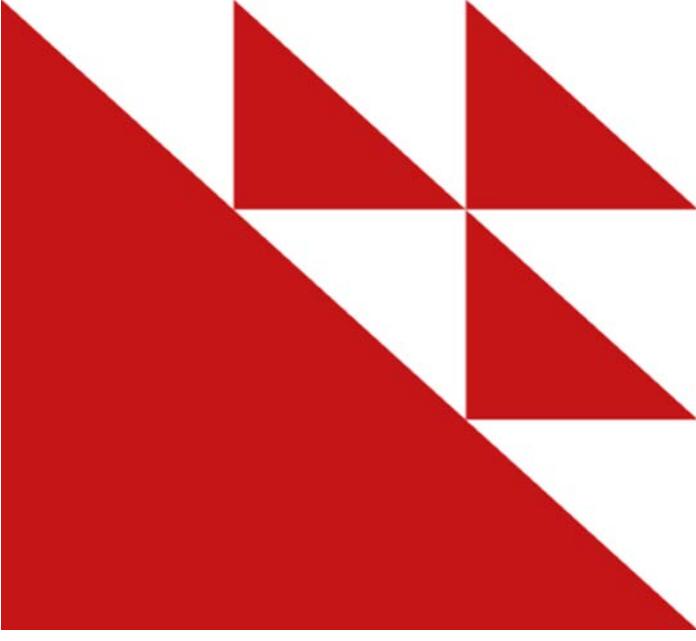
FARE RETE NELL' AFFIDAMENTO FAMILIARE

Ruolo Esperienze & Proposte

DELL'ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE

Campobasso, 1 dicembre 2023

PATRIZIA SALENTINO
COORDINAMENTO CARE

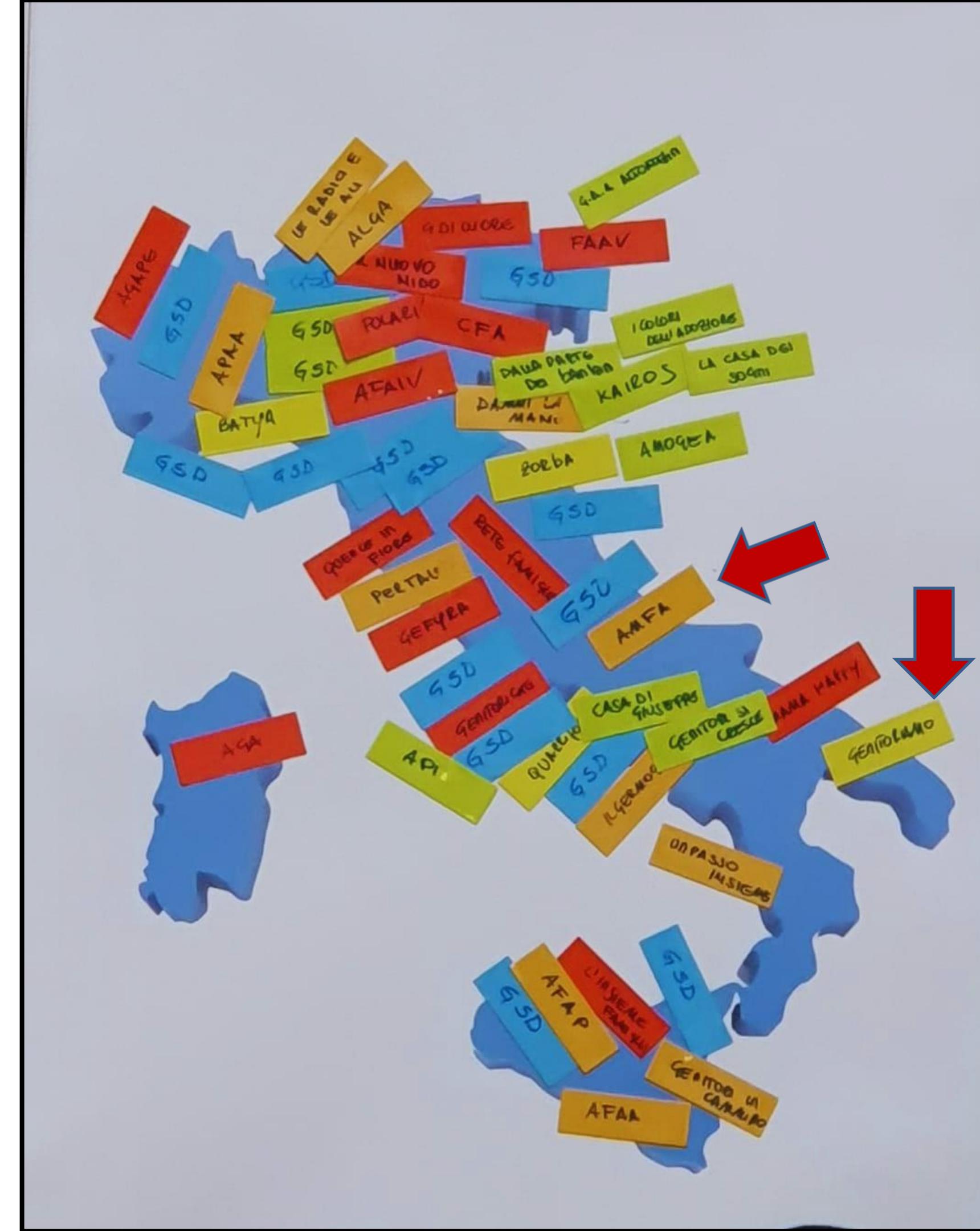


Il Coordinamento CARE è un Ente del Terzo Settore che supporta e promuove l'associazionismo familiare adottivo o affidatario, sostiene le famiglie adottive e affidatarie e tutela i diritti delle bambine e dei bambini (in particolare il diritto a crescere in famiglia)

Si è costituito in Associazione il 15 ottobre 2011 a Roma, ma è operativo fin dal 2009 e si configura come una associazione di secondo livello, in cui i soci sono le associazioni familiari.



E' composto da circa 40 associazioni familiari distribuite su tutto il territorio nazionale , che, si sono caratterizzate sempre di più negli anni come punti di riferimento, luoghi di incontro e confronto privilegiato, dove è possibile, per le famiglie adottive e affidatarie, condividere le proprie storie e poter esprimere liberamente i propri sentimenti e le proprie emozioni, oltre che programmare e progettare azioni associative.





Coordinamento

Cosa fa il Coordinamento Care

Componente della Commissione Adozioni Internazionali (CAI) in rappresentanza delle Associazioni familiari (2 rappresentanti)

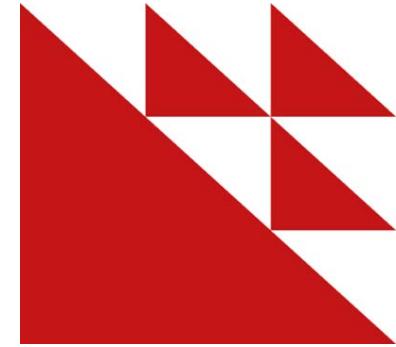
Componente del tavolo interassociativo SaltaMuri – Educazione sconfinata per l’infanzia, i diritti, l’umanità

Componente del Tavolo Nazionale Affido

Componente del Forum Nazionale dei Genitori e della Scuola (FoNAGS) presso il MIUR e di numerosi Forum Regionali (FoRAGS)

Componente Del Gruppo CRC – Gruppo Di Lavoro Per La Convenzione Sui Diritti Dell’infanzia E Dell’adolescenza

Componente della Consulta delle Associazioni presso l’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza



L'aps GenitoriAmo è un Ente di terzo settore.

Grazie al volontariato, all'impegno e alla passione di esperti e famiglie, da più di 10 anni ci impegniamo sui temi dell'adozione , dell'affido, e della genitorialità convinti dell'importanza dell'associazionismo familiare e della vicinanza tra famiglie.

www.genitoriamo.it

E-mail: info@genitoriamo.it
per informazioni: genitoriamota@gmail.com

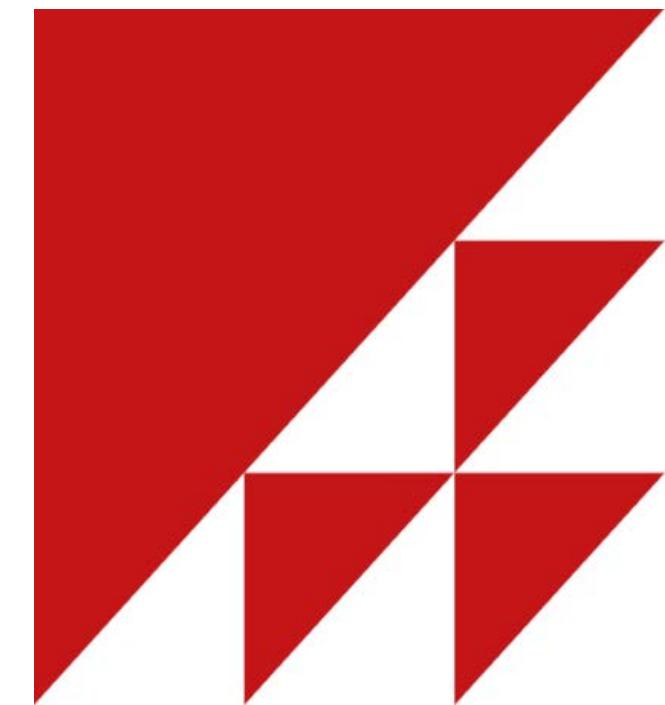
Cell.
3313886788



Cosa fa GenitoriAmo

Costruiamo un villaggio accogliente ...

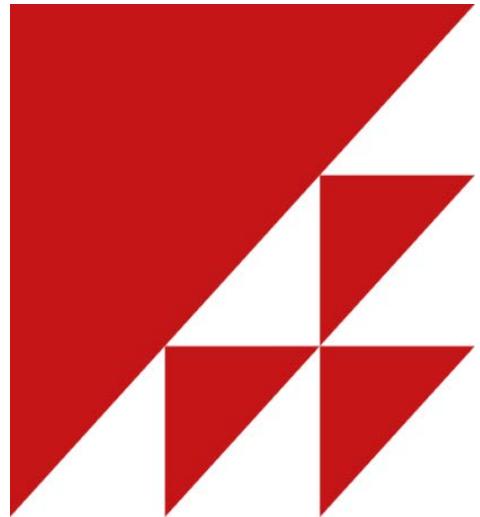
*Promuovere
reti COMUNITARIE
di solidarietà
familiare*





Cosa fa il Coordinamento Care

Spiega brevemente di c....osa
vuoi discutere.





E' NEL FARE E NEL PENSARE CHE SI STA INSIEME



L'attività di advocacy istituzionale esercitata dal Coordinamento CARE promuove e indirizza politiche, programmi, pratiche e allocazioni di risorse a beneficio e sostegno dell'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Quando le associazioni si organizzano spingono proattivamente i servizi esistenti a erogare servizi tagliati sui loro bisogni





Le associazioni familiari - in un'ottica di sussidiarietà orizzontale - rappresentano un anello chiave della rete che deve attivarsi senza perdere il senso e la funzione dell'associazionismo come ponte tra il pubblico e il privato. Un luogo in cui si costruiscono relazioni significative e reciprocamente supportive, che mirano al raggiungimento del benessere della famiglia con una impatto positivo sull'intera società





Un contesto protetto in cui confrontarsi “tra pari” per superare dubbi, difficoltà e il senso di inadeguatezza che a volte assale di fronte al difficile compito di essere genitori senza la paura e l’ansia della “valutazione”.

Le associazioni familiari possono essere antenne sul territorio che intercettando i bisogni dal basso possono portare un cambiamento nella società.



La rete è la forza dell'associazionismo familiare.

La rete CARE intende fortificare l'empowerment sia dei singoli soci delle varie associazioni familiari che dell'organizzazione nel suo complesso.

Le associazioni familiari acquisiscono, così, consapevolezza e migliorano i servizi destinati alle famiglie, perché riescono a identificare meglio i bisogni e riescono anche a riorientare le politiche territoriali e nazionali



vero strumento di resilienza

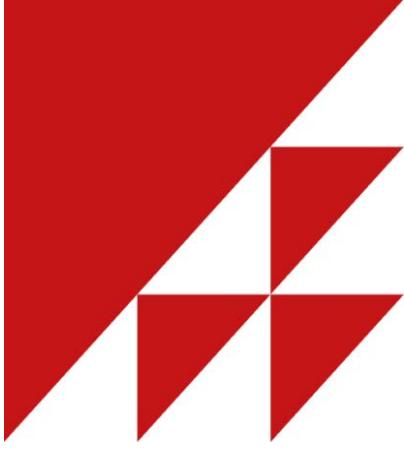


#SPALANCARELOSGUARDO

Quanto questa rete sia stata vitale e supportive proprio durante la pandemia e, quindi , vero strumento di resilienza in un momento di isolamento .



Cosa abbiamo fatto e facciamo insieme

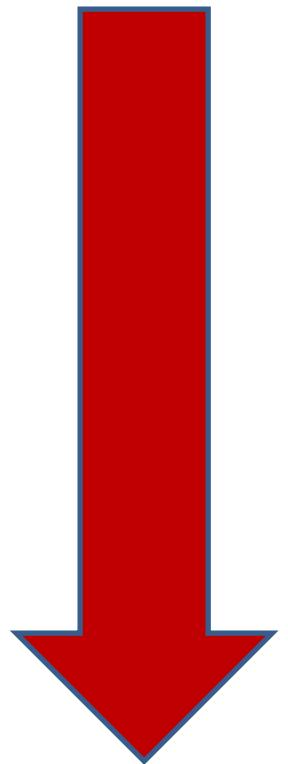


- **La Campagna Donare Futuro dall'aprile 2015:** azione di Advocacy presso le Regioni Centro Meridionali: 5 Richieste-azioni immediatamente cantierabili per il diritto a crescere in famiglia per tutti I bambini e le bambine
L’Affido etero familiare è poco sviluppato nelle regioni del Centro Sud e manca una Rete tra referenti di servizi Sociali Territoriali Tribunali minorili e Associazioni al Centro Sud
- **In Family Netw**
Rete Centro-Meridionale tra Servizi Sociali e Associazioni per L’Accoglienza di bambini e Ragazzi
- CHI: La Federazione Progetto Famiglia, in sinergia con alcuni Tribunali, Servizi Sociali Territoriali e Associazioni (tra cui GenitoriAmo, Afap e AMFA del Coordinamento Care)
- TEMPI: Biennio sperimentale dal giugno 2021 al Maggio 2023
- OBIETTIVI: **Favorire l'incontro tra “bisogno di accoglienza familiare ” e “disponibilità all'accoglienza ” :** la rete Infamily Netw punta a facilitare il contatto tra i servizi e le associazioni per valutare un eventuale affidamento (preabbinamento esplorativo) che verrà gestito dal titolare istituzionale del caso.



Cosa possiamo ed è necessario fare

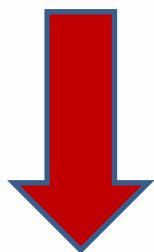
Il Ruolo delle associazioni nel lavoro di rete e di advocacy



Il Ruolo delle associazioni nel lavoro di rete e nell' advocacy

I PROTOCOLLI Stipulare PROTOCOLLI di intesa tra le associazioni e i servizi sociali, comuni e regioni per la promozione dell'affido

I TAVOLI
Promuovere TAVOLI interistituzionali, regionali e locali



Le associazioni familiari devono essere riconosciute ,valorizzate e sostenute (Con convenzioni progetti ecc)

IL LAVORO COMUNE SULL' AFFIDAMENTO FAMILIARE

Mettere a disposizione della **famiglia di origine** tutti gli **interventi** sociali , sanitari, economici, psicologici e di sostegno necessari per affrontare preventivamente e - per quanto possibile - superare le cause che possono determinare i provvedimenti di affidamento

incentivare **l'affido consensuale e preventivo**, utilizzando le diverse forme di affido e di solidarietà familiare e riducendo la quota degli affidi giudiziali (79%), che sono di fatto tardo riparativi.

Occorre incentivare e promuovere **l'affido dei bambini piccolissimi**: nonostante le evidenze che offrire una famiglia accogliente fin dalla più tenera età rappresenti una garanzia di benessere per il futuro.

È importante incentivare e sostenere **l'affidamento di bambini con disabilità/patologie così come quello di adolescenti e di minorenni migranti soli**.

È necessario promuovere e facilitare la **prosecuzione degli affidamenti** (prosegue amministrativo) per i ragazzi neomaggiorenni in affido, compreso il rimborso spese. Nessun ragazzo o ragazza può essere autonomo a 18 anni e nemmeno i ragazzi in affidamento familiare

Occorre estendere anche ai neo maggiorenni di origine migratoria l'accesso al Fondo nazionale Care Leavers).

È necessario che anche gli **affidi a parenti** (intrafamiliari) vengano realizzati con una valutazione delle competenze genitoriali e delle capacità educative e affettive dei parenti e sulla base di un progetto di affido

IL LAVORO COMUNE SULL'AFFIDAMENTO FAMILIARE

È importante rendere effettivo **l'ascolto e la partecipazione dei ragazzi** al progetto di affido che li riguarda, in modo che i loro interessi siano compiutamente tutelati. Segnaliamo il rischio di invisibilità per i bambini piccoli per i quali l'ascolto va mediato ma non trascurato

È indispensabile facilitare e promuovere l'accesso delle famiglie affidatarie ai benefici previdenziali e fiscali, ad esempio **l'assegno unico** (che ancora è questione controversa), così come occorre garantire che tutte le famiglie affidatarie ricevano il contributo spese indipendentemente dal reddito (sull'assegno come TNA abbiamo fatto degli interPELLI all'INPS di cui ancora aspettiamo risposta)

È importante che le **Linee di indirizzo sul benessere a scuola dei bambini e ragazzi fuori della famiglia di origine** vengano conosciute e implementate

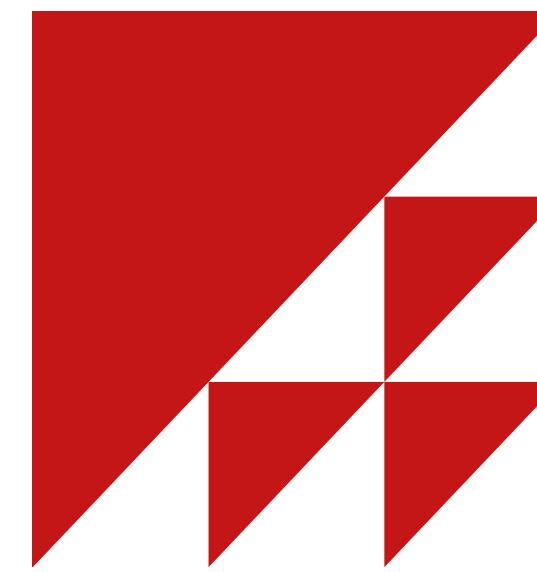
è importante garantire la **continuità affettiva** con gli affidatari con cui hanno trascorso molti anni, (legge 173/2015, di cui servirebbe anche il monitoraggio dell'attuazione) se rispondente all'interesse superiore di bambini e ragazzi

Ci sono **zone grigie tra affido e adozione** che impattano sulla vita delle famiglie affidatarie e adottive che richiedono ulteriori approfondimenti e di essere gestite in modo più adeguato

È indispensabile la **riservatezza** da parte **dei media** nell'utilizzo e nella diffusione dei dati personali dei bambini/ragazzi e di informazioni riguardanti la loro storia e quella delle loro famiglie e una maggiore attenzione al linguaggio e alle parole utilizzate

CAPACITÀ DI APRIRE LO SGUARDO
PER SOSTENERE L'AFFIDO E UNA VERA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA





GRAZIE

**I nostri contatti
SEDE**

**c/o CSV del Lazio – via Liberiana, 17 –
00185 Roma**

CONTATTI
Email : info@coordinamentocare.org

coordinamentocare@pec.it

SEGUITECI SUI SOCIAL
Facebook-f
Youtube
Instagram
Twitter



un pò di dati... relativi al 2020

I dati disponibili sono stati pubblicati solo nel luglio 2023 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali). Quaderno della ricerca sociale n. 53 “Bambini e ragazzi in affidamento familiare e nei servizi residenziali per minorenni.

i minorenni in affido familiare (esclusi i minorenni migranti soli) erano 12.815, di cui il 47% affidati a parenti; mentre quelli accolti nei servizi residenziali erano 13.408 (nel 2019 erano 14.053; nel 2017 erano 12.892

Tipologia: L'80% degli affidi sono giudiziali (erano il 75% nel 2019);

Durata: il 61% ha una durata di oltre i due anni (il 38,6% oltre i 4 anni); il 47% degli affidati aveva già sperimentato una collocazione differente prima di giungere alla famiglia affidataria.

Destinazione nota: Dei 1600 (di cui il 29% di cittadinanza straniera) affidi conclusi nel 2020 il 32% ha fatto rientro nella sua famiglia; il 28% al termine dell'affido è transitato in un'altra collocazione provvisoria; il 12% ha avviato un percorso adottivo.

Età: il 30 % degli affidati hanno tra 11 e 14 anni; il 28% tra 15 e 17 anni. Solo il 4,3% hanno da 0 a 2 anni.

Il 18,2% degli affidati sono di nazionalità straniera (ovvero bambini nati in Italia ma con cittadinanza straniera e i minorenni migranti soli).

Al 31 dicembre 2020 i minorenni migranti soli presenti e censiti in Italia erano 7.080 di cui circa 3000 accolti in strutture di accoglienza, case famiglie. Si stima che nel 2020 i minorenni migranti soli in affidamento fossero circa 450.

**QUANDO NELLA FORESTA I RAMI LITIGANO,
LE RADICI SI ABBRACCIANO (proverbio africano)**

AFFIDAMENTO ETERO-FAMILIARE

**I BENEFICI PSICO-EMOTIVI DI BAMBINI E
RAGAZZI ACCOLTI IN FAMIGLIA**

C'È UNA LUNGA STORIA PRIMA DI NOI...

*IL RACCONTO BIBLICO DI MOSÈ,
PRIMA NASCOSTO E POI DEPOSTO DALLA
MADRE SU UN CESTELLO DI PAPIRO, AFFIDATO
ALLE ACQUE DEL NILO E SALVATO DALLA
FIGLIA DEL FARAOНЕ COSTITUISCE UNO DEGLI
ANTECEDENTI STORICI PIÙ RILEVANTI.
RACCONTI DI BAMBINI LASCIATI ALLA
CORRENTE DEI FIUMI ERANO COMUNI NEL
VICINO ORIENTE ANTICO: DESTINARE UN
BAMBINO AL FIUME.*



INTRECCIO DI MANI



LE MANI CHE DEPONGONO E POI RACCOLGONO IL BAMBINO DALLE ACQUE È UN'IMMAGINE TERSA DI COSA È, IN FONDO, L'AFFIDAMENTO FAMILIARE:

FIDUCIA NELLA COMUNE UMANITÀ

CHE PERMETTE DI CRESCERE I BAMBINI, TEMPORANEAMENTE, ANCHE FUORI E OLTRE I LEGAMI FAMILIARI.

SIGNIFICAVA DESTINARLO ALLA FORTUNA E ALLO STESSO TEMPO

CONFIDARE NELLA SOLIDARIETÀ UMANA,
CHE QUASI SEMPRE SI RENDEVA PRESENTE.

IL DONO DELL'AFFEZIONE

«LA CAPACITÀ DI AFFEZIONE ALL'ALTRO, È UN'ENERGIA PROFONDA E INALIENABILE, CHE SI MANIFESTA SIN DALLA NASCITA, **ORIENTA** IL BAMBINO VERSO LA RELAZIONE CON L'ALTRO E, IN UN PROCESSO GRADUALE NEL TEMPO, GLI PERMETTE DI **STRUCCURARE LA PROPRIA IDENTITÀ**.
L'AFFEZIONE È UN DONO DELL'ESSERE CHE SI TRADUCE NELL'ESIGENZA VITALE DI UN **RAPPORTO DI APPARTENENZA**, SENZA IL QUALE ESSA NON SI DISCHIUDE, RIMANE COMPRESSA E INESPRESSA SICCHÉ L'IDENTITÀ DEL BAMBINO NON SI COMPIE.»

LIA SANICOLA



I MISERABILI

JEAN VALJEAN, EX GALEOTTO, DICE A FANTINE, PROSTITUTA AMMALATA, IN PUNTO DI MORTE:
«MI INCARICO DELLA VOSTRA BAMBINA E DI VOI»

(HUGO, 1862, P. 186, VOL. I)

Rintracciamo un altro antecedente importante di questa storia illustre e possiamo annotare almeno due aspetti cruciali:

- **L'AIUTO SI TROVA IN LUOGHI INATTESI** e a volte sorprendenti per il senso comune come per lo sguardo professionale. Dietro all'ex galeotto e alla prostituta, dietro questa apparenza, si rivelano due persone di intatta moralità, compiuta umanità e straordinario coraggio, tradite solo dalla povertà
- Il secondo aspetto che ci rivela Jean Valjean è quello relativo al **“FARSI CARICO”**



➤ Nell'affidamento la differenza la fa chi si affida, con fiducia, all'altro, ma ciò accade in quanto c'è QUALCUNO che pone le BASI di questa fiducia FACENDOSI CARICO.



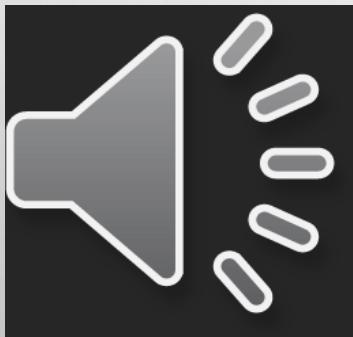
➤ Oggi diremmo meglio assumendosi una responsabilità, la **responsabilità di essere sponsum, ossia di rispondere**, di definire sé stesso in rapporto all'altro e questo altro che, con il suo APPELLO, ci invita a RISPONDERE e, nel rispondere, quindi NELL'ASSUMERE TALE IMPEGNO.

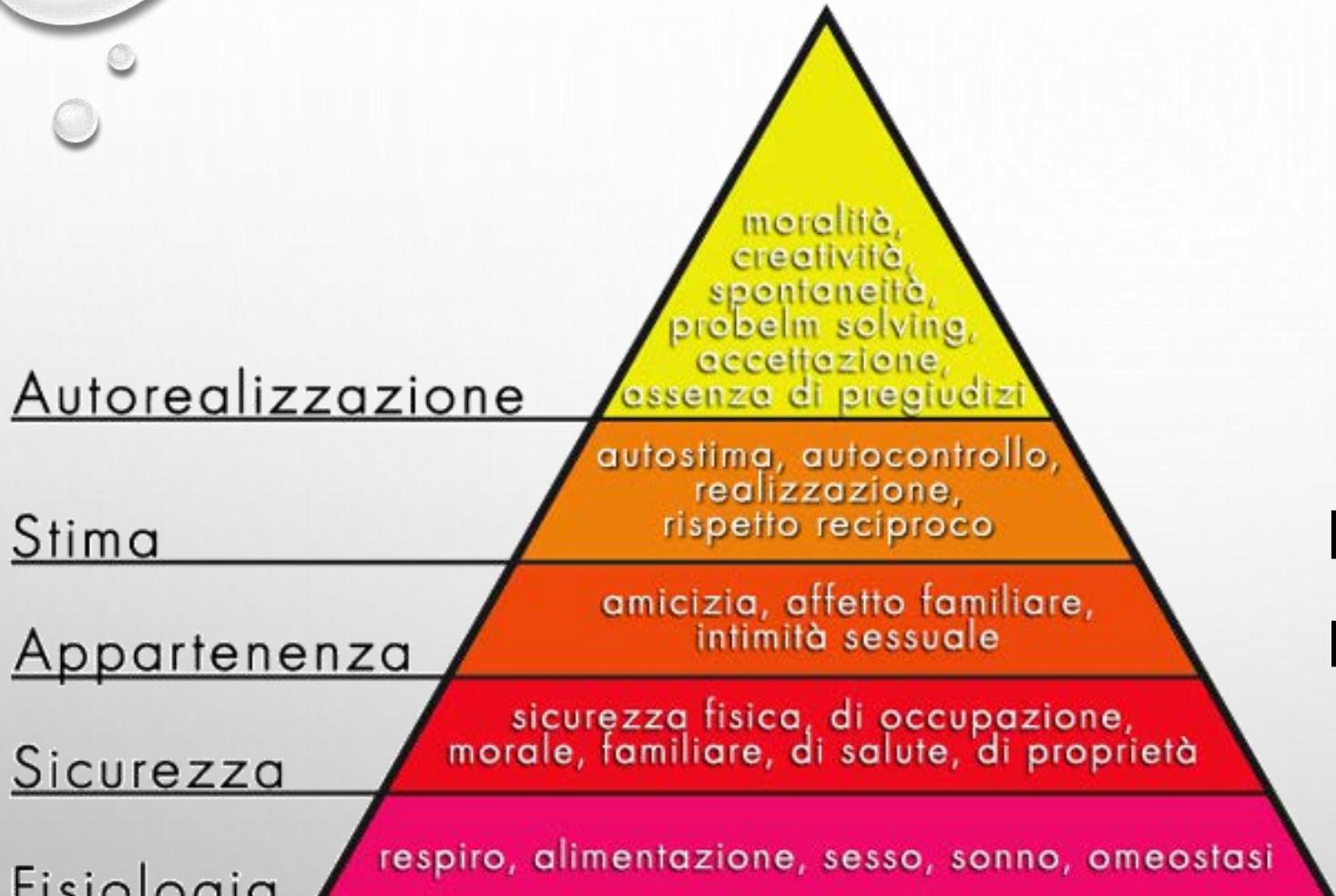
MI POSSO FIDARE?

AUDIO N:1

RICORDI QUALI BISOGNI HA SODDISFATTO A. VENENDO NELLA VOSTRA FAMIGLIA?

UN PAPÀ AFFIDATARIO





La piramide dei bisogni di Maslow (1954)



Dai bisogni primari alla piena autorealizzazione

I BISOGNI EVOLUTIVI

BAMBINI

- MOVIMENTO ED ESPLORAZIONE
DELL'AMBIENTE
- SVILUPPO COGNITIVO CHE DIPENDE DALLA
QUALITÀ E DALLA QUANTITÀ DELLE RELAZIONI
- SVILUPPO DEL LINGUAGGIO
- BISOGNO DI SICUREZZA (ATTACCAMENTO)
- SOCIALIZZAZIONE
- COMPETENZA EMOTIVA



BISOGNI EVOLUTIVI DELL'ADOLESCENTE



- TRASFORMAZIONI FISICHE
- RICERCA DELLA PROPRIA IDENTITÀ
- NUOVI EQUILIBRI NELLE RELAZIONI FAMILIARI
- NUOVI RAPPORTI CON I PARI
- PENSIERO IPOTETICO E PROGETTAZIONE ESISTENZIALE



DISSAN E I SUOI BISOGNI

Audio 2

Alida e Luigi



IL BAMBINO IN AFFIDO

- MOLTE VOLTE IL BAMBINO SI PRESENTA UN PO' DIFFIDENTE, EVITANTE DI QUALUNQUE ALTRO RAPPORTO, PERCHÉ È DA QUELLO ORIGINARIO CHE SI ASPETTA QUALCOSA;

«SE LÀ NON MI HANNO DETTO CHI SONO, SE LÀ NON MI HANNO DATO CIÒ DI CUI HO BISOGNO, ALLORA NON LO VOGLIO DA NESSUNO»

QUESTA È LA FACCIA NON ATTRAENTE CON LA QUALE SI PRESENTANO ALCUNI BAMBINI IN AFFIDO.

- Il bambino ha bisogno di accorgersi che la situazione di affido non mette in pericolo la sua famiglia, solo allora riesce a costruire un legame.
- Se dal suo punto di vista dovesse percepire che mette in pericolo il legame con la sua famiglia naturale, si ritira, rendendosi quasi **impermeabile** → Fisicamente è lì, ma psicologicamente non si concede ai rapporti nuovi.

**«ACCETTO L'OBBLIGO DELLA CONVIVENZA ma non
l'abbraccio!»**

RITROVARSI

«HA VOLUTO CHIEDERMI
SCUSA

Sono rimasta molto stupita.

Davvero inatteso.

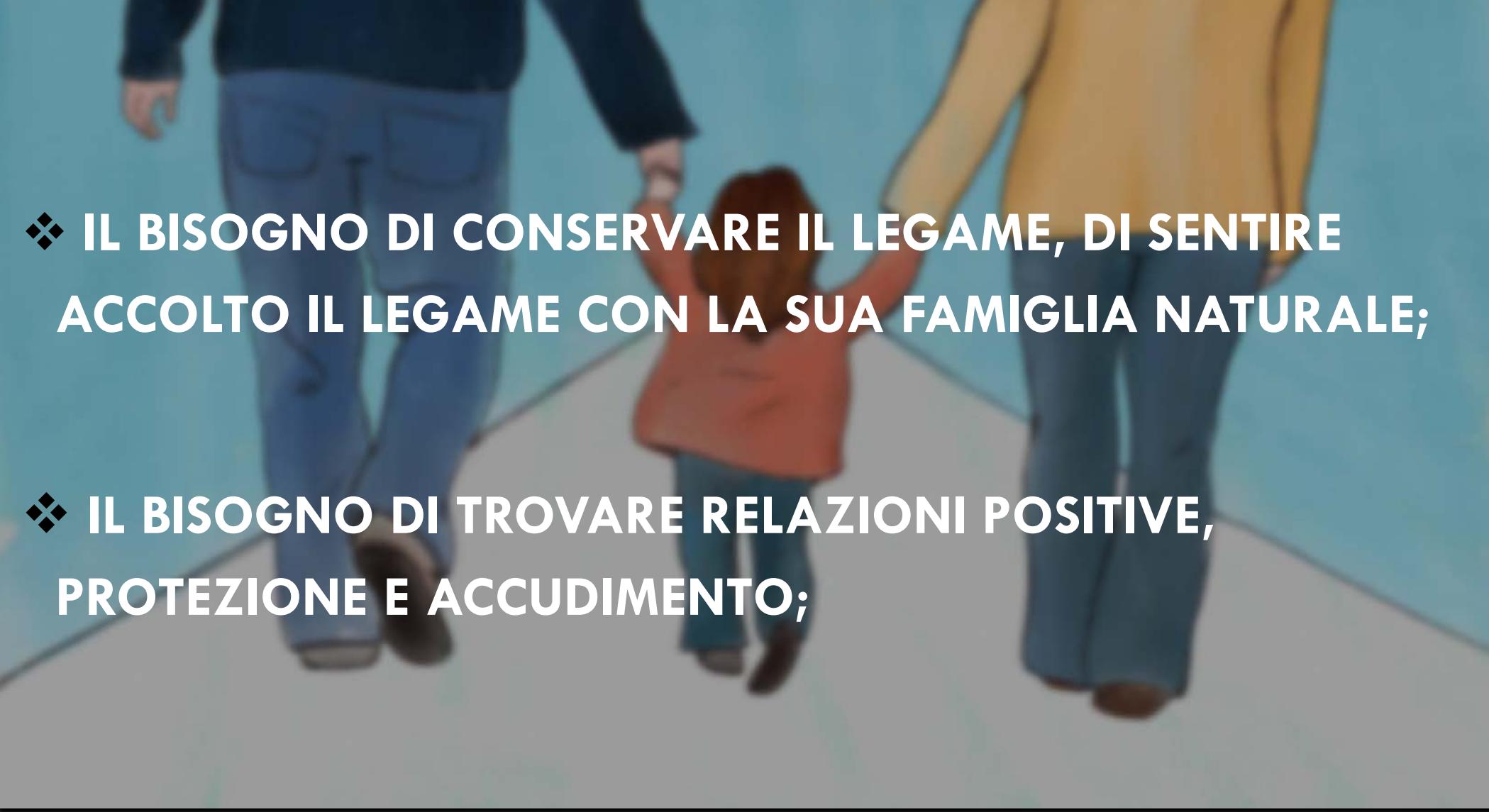
Sembra terminata la sua fase
dark/coatta. È tornata bionda,
sorridente e delicata.

Sta insieme ad un ragazzo
che sembra finalmente una
brava persona.

Spero possa aver trovato una
reale stabilità... ti mando le
foto che ha voluto farsi
insieme».



DUE ESIGENZE FONDAMENTALI

- 
- ❖ IL BISOGNO DI CONSERVARE IL LEGAME, DI SENTIRE ACCOLTO IL LEGAME CON LA SUA FAMIGLIA NATURALE;
 - ❖ IL BISOGNO DI TROVARE RELAZIONI POSITIVE, PROTEZIONE E ACCUDIMENTO;

IL CONFLITTO DI LEALTÀ

- IL BAMBINO SEPPUR SOTTRATTO DA UNA CONDIZIONE DIFFICILE, DI MALTRATTAMENTO O DI VIOLENZA, PROVA INTENSI **SENTIMENTI DI LEALTÀ** VERSO IL PROPRIO NUCLEO D'ORIGINE;
- PUÒ **SENTIRSI IN COLPA** COME SE TRADISSE I SUOI CARI O VIVERE IL PROPRIO ALLONTANAMENTO CON PREOCCUPAZIONE PER QUELLO CHE POTRÀ ACCADERE A CHI RESTA A CASA: FRATELLI E GENITORI.
- IL BAMBINO FA FATICA DI IMPARARE A RICEVERE DA ALTRI CHE NON SIANO I SUOI GENITORI: CURE, BENEVOLENZE, INDICAZIONI, MA SOPRATTUTTO REGOLE DA PERSONE «ALTRE» LO VIVE COME SE TRADISSE LA SUA FAMIGLIA E DA CIÒ IL CONFLITTO DI LEALTA'.
- DA CIÒ LA NECESSITÀ DI **BILANCIARE I LEGAMI TRA LE DUE FAMIGLIE.**

UN'UNITÀ AFFETTIVA



IL BAMBINO IN AFFIDAMENTO HA MOLTI ADULTI CON
CUI RELAZIONARSI E LA FAMIGLIA AFFIDATARIA DIVENTA
UN PUNTO DI APPARTENENZA PER IL BAMBINO QUANDO
RENDE POSSIBILE QUESTA
UNITÀ AFFETTIVA
CHE È UN ABBRACCIO A QUEL BAMBINO.

LO **SGUARDO DI BENE**, RENDE IL BAMBINO PIÙ IN
ARMONIA CON SE STESSO, MENO FRAMMENTATO.

«IL BAMBINO PUO' GUARDARE
IL SUO PASSATO E LA SUA STORIA
PRECEDENTE COMPRENDENDO
LE CARENZE, LE INADEGUATEZZE, LE
SOFFERENZE E I DRAMMI, SOLO SE
HA DEGLI ADULTI VICINO
CHE LO ACCOMPAGNANO CON UN
GIUDIZIO CHE E' FATTO DI
«PERDONO» RISPETTO A CIO' CHE E'
ACCADUTO».

Tellarini, 1999



4

Dicembre
2023

ABBANDONO
ZERO
I quaderni dell'Affido

Centro Studi AFFIDO

Scopri i nostri corsi, le pubblicazioni, gli eventi
www.progettofamigliaformazione.it

Chiedi una consulenza gratuita
www.progettofamigliaformazione.it/consulenze